

## PROCEDURE PER LE MANOMISSIONI ED I RIPRISTINI

**1)** La presente autorizzazione ha la validità di 3 mesi dalla data del rilascio, **i lavori dovranno essere iniziati entro 15 giorni dalla concessione ed ultimati entro 1 mese della data del loro inizio.**

I lavori non potranno essere eseguiti nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali; il lavoro dovrà essere eseguito il più speditamente possibile nelle ore diurne.

L'impresa esecutrice dei lavori dovrà provvedere all'installazione della segnaletica di cantiere prevista dalla normativa vigente, inclusi i necessari cartelli per la preventiva segnalazione e per l'indicazione dei percorsi alternativi, le segnalazioni luminose notturne, ed i ripari necessari per salvaguardare l'incolumità del pubblico transito.

Resta convenuto che durante i lavori e fino all'ultimazione dei ripristini non dovrà essere ostacolata la normale viabilità e che l'Amministrazione Comunale si ritiene sollevata da ogni responsabilità verso terzi;

**2)** L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato in forma scritta **con almeno 24 ore** di anticipo all'Ufficio Tecnico nonché alle aziende erogatrici di pubblici servizi al fine di non interferire con servizi a rete già esistenti.

Per eventuali interferenze con impianti tecnologici è necessario contattare rete gas: la società B.B.S. S.r.l. con sede in Manerbio Piazza C. Battisti, tel. 030-9937536 e rete acquedotto / fognatura A2A, con sede in Brescia, via Lamarmora, n. 230, tel. 800011639.

**3)** Durante l'esecuzione dei lavori, non dovrà essere interrotto il transito veicolare e non è consentito mantenere scavi aperti durante le ore notturne. Gli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti su metà strada per volta e non dovrà essere iniziato lo scavo sulla seconda metà strada se prima non sarà stato ultimato il rinterro sulla carreggiata precedentemente scavata.

**4)** La concessione all'esecuzione dei lavori viene rilasciata al soggetto richiedente, che è unico responsabile sia civilmente che penalmente di ogni eventuale sinistro o danno che potesse derivare a persone o cose dalla non perfetta sistemazione del piano viabile, dall'inadeguatezza della segnaletica esposta, o dalla mancata manutenzione della strada nei **sei mesi successivi** all'esecuzione dei lavori, escludendosi ogni responsabilità dell'Amministrazione Comunale.

Il concessionario dovrà sistemare a propria cura e spese tutti i manufatti pubblici e privati manomessi durante l'esecuzione delle opere.

A lavori ultimati l'Ufficio Tecnico Comunale procederà, non prima di 60 e non oltre 120 giorni dalla comunicazione scritta del termine dei lavori, al collaudo dei ripristini delle strade manomesse.

Il concessionario sarà responsabile nei confronti del Comune di tutti i cedimenti che dovessero verificarsi, in conseguenza di lavori dallo stesso effettuati, anche dopo il collaudo eseguito dall'Ufficio Tecnico Comunale.

**5)** Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati, la loro ubicazione e consistenza, è obbligatorio sospendere i lavori e presentare documentazione di variante per l'ottenimento del nuovo nulla osta. Prima di sospendere i lavori in funzione di una variante è necessario ripristinare le manomissioni eseguite così come previsto dal Capitolato Tecnico.

**6)** Le cauzioni saranno recuperate dai concessionari privati sei mesi dopo l'ultima dichiarazione favorevole del l'Ufficio Tecnico, previo svincolo definitivo da parte del responsabile del procedimento.

Le cauzioni devono comunque essere ritirate entro il periodo massimo di un anno dalla dichiarazione del presente Regolamento; decorso questo termine non saranno più rimborsabili e l'economista provvederà al versamento delle somme alla tesoreria comunale.

**7)** Per l'opera realizzata in difformità di autorizzazione o in assenza di comunicazione, si procederà ad applicare la sanzione ai sensi di Legge.

Fatte salve le sanzioni pecuniarie e accessorie previste dal vigente Codice della Strada, per le altre violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa

## **CAPITOLATO TECNICO PER LE MANOMISSIONI ED I RIPRISTINI**

### **A. STRADE CON MANTO IN ASFALTO**

**I.** Incisione, con apposita attrezzatura, per garantire l'infermità dello scavo, senza intaccare i bordi della pavimentazione bitumata. Scavo per la formazione del cassonetto stradale con profondità minima di 45 cm dal piano strada finito, con repentino allontanamento del materiale di risulta;

**II.** Fornitura e stesa di idoneo nastro di segnalazione della condotta;

**III.** Fornitura, stesa e cilindratura, con opportuna bagnatura, di misto naturale di cava per uno spessore minimo di 45 cm, avendo cura che a contatto con le tubazioni venga posto uno strato di sabbia;

**IV.** Fornitura, stesa e cilindratura di conglomerato bituminoso per uno spessore minimo compreso di 10 cm per tutta la lunghezza e larghezza della pavimentazione manomessa e a raso con la pavimentazione bituminosa esistente (da realizzarsi entro 7 giorni lavorativi dall'intervento previo controllo e riempimento giornaliero dello scavo onde evitare pericolosi avvallamenti).

Lo scavo dovrà essere continuamente monitorato e ripristinato per evitare pericoli alla circolazione;

**V.** Fresatura pavimentazione di cm 3, fornitura, stesa e cilindratura di tappeto d'usura per uno spessore di cm 3 compresso, previa stesura di emulsione acida bituminosa per ancoraggio alla base (da realizzarsi non prima di sei mesi dall'ultimazione dei lavori);

**VI.** Sulle strade aventi carreggiata di larghezza maggiore m. 4, il tappeto d'usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (pari a metà carreggiata);

**VII.** Sulle strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore m. 4, il tappeto d'usura dovrà essere steso sull'intero piano viabile;

**VIII.** Nel caso in cui lo scavo riguardasse il centro della strada, il tappeto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile;

**IX.** In corrispondenza degli attraversamenti, la pavimentazione sarà ripristinata per una larghezza di m 3 per tutta la sezione stradale. Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto sarà esteso a tutta la tratta interessata;

**X.** Per la realizzazione di pozzetti a fianco cinta, senza attraversamenti o tratti di scavo aggiuntivo, si procederà come i punti I, II, III, IV e V fino a 30 cm oltre lo scavo;

**XI.** I chiusini e pozzetti dovranno essere di idonee dimensioni e del tipo in ghisa carrabile per mezzi pesanti;

### **B. STRADE CON FONDO IN PORFIDO O PIETRA**

**I.** Rimozione dei cubetti in porfido o delle lastre in pietra prestando la massima cura affinché il materiale rimosso non venga danneggiato, in modo da poter essere riutilizzato. Scavo per la formazione del cassonetto stradale con profondità minima di 45 cm dal piano strada finito, con repentino allontanamento del materiale di risulta;

**II.** Fornitura e stesa di idoneo nastro di segnalazione della condotta;

**III.** Fornitura, stesa e cilindratura, con opportuna bagnatura, di misto naturale di cava per uno spessore minimo di 35 cm, avendo cura che a contatto con le tubazioni venga posto uno strato di sabbia;

**I.** Formazione di massetto in calcestruzzo spessore cm 10 per una lunghezza pari a quella dello scavo;

**II.** Strade con fondo in porfido:

fornitura e posa di cubetti in porfido di pezzatura identica all'esistente. La posa dovrà essere eseguita seguendo il disegno della pavimentazione originaria con la stesa di sottofondo di sabbia e cemento, la costipazione dei cubetti con idonea boiacca e la pulizia con segatura;

**III.** Strade con fondo in lastre di pietra:

fornitura e posa di lastre in pietra di tipologia identica all'esistente, dello stesso formato, stessa qualità e colore.

La posa dovrà essere eseguita come quella della pavimentazione preesistente; eventuali tagli di lastre in pietra comporteranno necessariamente la sostituzione dell'intera lastra (il presente accorgimento è da applicarsi a tutte le pavimentazioni in lastre, anche se in materiale diverso dalla pietra);

### **C. MARCIAPIEDI E PISTE CICLABILI**

**I.** Scavo per la formazione del sottofondo, spinto fino alla profondità di 30 cm dal piano marciapiede finito;

**II.** Fornitura, stesa e cilindatura di misto naturale per uno spessore di cm 20;

**III.** Formazione di massetto in calcestruzzo, spessore cm 10 per una lunghezza pari a quella dello scavo;

**IV.** (ove esistente) Fornitura, stesa a cilindatura di tappeto d'usura per uno spessore di cm 2 compresso, per una lunghezza pari all'interno marciapiede;

**V.** (ove esistente) trattamento superficiale del massetto in calcestruzzo come l'esistente, ad esempio al quarzo, scopato, ecc.

**VI.** I marciapiedi o le piste ciclabili pavimentate in porfido, in lastre di pietra o di altro materiale, seguono le stesse norme del punto B.

### **D. BANCHINE STRADALI**

**I.** E' normalmente vietata la posa di tubazioni di qualsiasi natura nelle banchine stradali. A insindacabile giudizio dell'Ufficio Tecnico, lo scavo potrà essere eseguito in banchina a condizione che sia tenuto a distanza non inferiore a m 0,50 dal bordo bitumato;

**II.** Le banchine stradali eventualmente interessate da manomissioni dovranno essere ripristinate secondo le seguenti prescrizioni:

fornitura, stesa e cilindatura di misto naturale di cava per uno spessore di 30 cm, livellamento con moto livellatrice della sede viabile;

Fornitura e stesa di stabilizzato fino al completamento della sede viabile;

### **E. MANUFATTI STRADALI**

**I.** Il concessionario dovrà provvedere alla ricostruzione a perfetta regola d'arte, di tombini, pozzetti, dossi e qualsiasi altro manufatto eventualmente interessato dalle manomissioni, contestualmente all'esecuzione dei lavori di ripristino della sede viabile;

### **F. AREE VERDI E AIUOLE**

**I.** Qualora gli scavi avvengano in aiuole ed aree verdi, con la presenza o meno di alberature e cespugli, il ripristino dovrà avvenire con terreno vegetale, posato a strati e costipato, per evitare eventuali futuri cedimenti. Dovrà inoltre essere assicurato il ripristino dello stato di fatto del verde (tappeto erboso, piante, arbusti e altro) antecedente l'intervento e, se compromesso dai lavori di manomissione, anche dell'impianto di irrigazione.